

MAURO: TEMPO DI RIFORME E' L'ORA DEL FEDERALISMO

“Sul versante del federalismo bisogna accelerare e le regioni che sono pronte devono poterlo attuare prima delle altre”. Così Rosi Mauro, segretario generale del Sindacato Padano e vicepresidente del Senato commenta le parole della numero uno di viale dell'Astronomia secondo la quale non c'è tempo da perdere e bisogna procedere spediti verso l'attuazione della riforma federalista. “A Emma Marcegaglia - spiega Mauro - ricordo che anni fa in Lombardia avevamo trovato l'intesa con tutte le forze politiche per attuare il federalismo. La dimostrazione che mediare non vuole dire rimandare a chissà quando o parlare di crisi e di Governi in difficoltà per ritardare l'entrata in vigore di una riforma fondamentale”.

Una riforma improcrastinabile che, di fatto, è alla base delle promesse fatte agli elettori.

“La nostra gente vuole le riforme: noi le abbiamo inserite nel nostro programma elettorale e le stiamo realizzando facendo seguire alle parole anche i fatti. Con il Federalismo la nostra gente finalmente potrà avere più risorse sul proprio territorio, ma soprattutto inizierà ad essere davvero libera in casa propria”.

Si a un federalismo a due velocità di tipo spagnolo dunque?

“Il federalismo a due velocità sul modello spagnolo non è certo una novità di queste ore. Ma a dire il vero che sia due velocità, a una velocità unica, o a marcia intermedia poco importa. Quello che importa ora è smettere di aspettare e di



bbuttare sul tavolo qualsiasi tema pur di rallentare il cammino federalista. Al contrario, oggi che siamo vicini al traguardo, dobbiamo sapere continuare a camminare con ancora maggiore convinzione. Tornando a

Emma Marcegaglia, vorrei ricordare a lei e a Confindustria la necessità di fare muovere di pari passo la riforma del federalismo con quella della contrattazione regionale”.

CONTINUA A PAG. 3

SE IN FABBRICA IL SIN.PA. “BATTE” LA TRIPLICE

“Mentre la Cgil continua ad attaccare il Sindacato Padano dicendo che la sigla di Via del Mare non esiste, il Sin.Pa. continua a passare davanti alla Cgil all'interno delle aziende”. Con queste parole che non lasciano spazio alcuno ai dubbi, Rosi Mauro, segretario Generale del Sindacato Padano e vicepresidente del Senato ‘festeggia’ l'en-

nesimo risultato positivo (solo in ordine di tempo) raccolto dal Sin.Pa. Teatro dell'ottimo risultato la Mil Mil 76, azienda attiva da oltre 30 anni nel settore della cosmesi e dei prodotti per la cura della persona che offre lavoro a 144 dipendenti a Landiona, in provincia di Novara. Qui, alle elezioni delle Rsu, la lista del Sindacato Padano ha

sbaragliato la concorrenza raccogliendo il 65% dei consensi contro il 35% della Cgil ed eleggendo Fabio Barbero e Alessandro Sella. Grazie solo all'ormai vetusto e anacronistico meccanismo del terzo di rappresentanza, anche la Cgil - staccata di 30 punti percentuali - ha comunque ottenuto due rappresentanti.

CONTINUA A PAG. 4

IL SIN.PA. TORNA IN PIAZZA

AL FIANCO DEI LAVORATORI DI ATM E AMIU ALESSANDRIA

Continua a sventolare alta la bandiera del Sindacato Padano che nei giorni scorsi è tornato a manifestare al fianco dei propri iscritti con uno sciopero congiunto fatto ad Alessandria dalle maestranze di AMIU (azienda di igiene urbana controllata dal Comune) e ATM (azienda di trasporto pubblico locale controllata dal Comune).

ATM

“Per quasi due anni - spiega la segreteria generale del Sin.Pa. abbiamo pazientato avanzando le nostre richieste al tavolo delle trattative che puntualmente sono state accantonate. Chiediamo all’Azienda e al Comune, quale azionista di riferimento, di fare chiarezza sulla situazione aziendale e sul suo futuro in quanto non sembrano possibili previsioni rosee, anzi lo stato di salute economico in cui versa ATM si fa ogni giorno più preoccupante. Oltre alla chiarezza - continuano gli uomini di Rosi Mauro - è necessario un giro di vite finalizzato alla riduzione degli sprechi a cominciare dai vertici, dalle consulenze, dalle promozioni e dagli avanzamenti di carriera, mentre attendiamo ancora di vedere le azioni mirate al miglioramento del servizio agli utenti, all’adeguamento degli organici, alla sostituzione dei mezzi obsoleti”.

E’ arrivato il momento che l’azienda dia una risposta alle domande dei lavoratori:

- **Revisione dell’accordo Turni Orari:** la modifica dell’organizzazione del servizio annunciata dall’Azienda dovrà viaggiare in parallelo con una revisione dell’accordo ‘turni-orari’. Nell’ultimo quinquennio la ricerca dell’ottimizzazione delle risorse ha pro-

dotto turni con nastri orari più ampi, aumento delle riprese per turno, rinforzi inseriti in fasce orarie che rendono la guida più pesante. Occorre inoltre apportare alcune modifiche che rendano la guida meno faticosa vista anche la congestione del traffico;



- **aumento premio presenza;**
- **buono pasto:** introduzione del buono pasto come già in essere in molte aziende;
- **parcheggio in prossimità della stazione ferroviaria:** occorre dare la possibilità ai dipendenti ATM che devono prendere servizio in prossimità della stazione di usufruire gratuitamente dei parcheggi in quanto la difficoltà nel trovare posto rischia di compromettere la puntualità del servizio.

AMIU

L’andamento aziendale, da circa un anno, è in una situazione di stasi a causa della decisione da parte del Comune di privatizzare e della presunta mancanza fondi che permettano

l’acquisto di nuove attrezzature mentre a fatica si riescono a reperire quelli necessari per l’acquisto delle materie prime,

con conseguenti mancati pagamenti a fornitori vari e prestatori d’opera privata.

Si è registrato anche un inizio allarmante di ritardo nell’erogazione degli stipendi ai dipendenti dell’azienda, senza una previa comunicazione, che ha causato forti disagi e preoccupazione per il futuro lavorativo.

Grazie all’impegno di tutti i dipendenti, l’A.M.I.U. ha avuto la forza di andare avanti in questa situazione nonostante abbia trovato finora da parte di azienda e comune un muro di gomma.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA - TEMPO DI RIFORME

MAURO: ORA IL FEDERALISMO

Legare il valore di pensioni e stipendi al reale costo della vita di ogni territorio?

“Esattamente così. È importante intervenire in difesa della nostra gente, dei lavoratori, dei pensionati e delle nostre famiglie. Dobbiamo adeguare gli stipendi e le pensioni al reale costo della vita. Da anni diciamo che al Nord pensionati e lavoratori fanno la fame. Quello che la tripla sindacale finge di non vedere e di non capire. Grazie al Federalismo, invece, potremo finalmente giungere alla contrattazione regionale che è sinonimo di maggiori soldi in busta paga e nelle pensioni. Prima la nostra gente faceva fatica ad arrivare alla fine del mese. Ora al Nord è quasi un miracolo arrivare al 15 del mese. Così non si può più andare avanti”.

Tra le riforme crede ci sarà spazio anche per quella della busta paga?

“Me lo auguro. Mi auguro che il ‘cambiamento’ comprenda anche la contrattazione e la riforma della busta paga. Negli ultimi tempi dai soliti ‘signor no’ si sono levati e continuano a levarsi attacchi alla contrattazione territoriale e al sindacato territoriale, compreso il Sin.Pa. Reazioni sbagliate che

dimostrano solo come alcuni siano miopi e non capiscano i problemi. Per questo mi auguro che in fretta si riesca ad



aprire un tavolo per la riforma delle buste paga, tema che interessa tanto i lavoratori quanto i datori di lavoro. Oggi viviamo infatti il paradosso che i lavoratori hanno uno stipendio lordo ‘buono’ ma che al netto diventa purtroppo insufficiente ad arrivare, come dicevo, al quindici del mese”.

Ancora una volta, insomma, la Lega e il Sin.Pa. si schierano al fianco di lavoratori e pensionati?

“Noi vogliamo intervenire in maniera decisa per non deludere coloro che hanno dato il loro sostegno alle nostre battaglie ventennali e per dare finalmente quelle rispo-

ste che la nostra gente si aspetta. Anche un maestro delle riforme in tema di lavoro come Marco Biagi, nel ‘Libro bianco

menti. Occorre evitare strumentalizzazioni, che non servono certo a risolvere i problemi del Paese”.

La prova provata di chi davvero ha a cuore i bisogni della nostra gente e di chi usa soltanto slogan elettorali e poi li dimentica.

“Esattamente. Bisogna cercare invece di fornire risposte concrete al mondo del lavoro e alle imprese, che si trovano in un periodo di difficoltà. Gli interessi dei lavoratori non sono mai risultati in conflitto con l’interesse della crescita e dello sviluppo dell’intero Paese come a volte alcuni cercano di fare credere. Gli stessi che non perdono occasione per infangare il Sin.Pa. e per dire ogni sorta di falsità solo perché non accettano che moltissimi lavoratori decidano di farsi rappresentare dal Sindacato Padano. Una sigla che ha ben chiaro il suo ruolo e che porta avanti solo gli interessi dei lavoratori. Per molto tempo alcuni hanno cercato di montare la bagarre, di accendere lo scontro e di raccontare falsità ai lavoratori. Ma ora il loro ‘gioco’ è stato scoperto. Lo scaricabarile non serve a nulla. Oggi sono lì con il cerino in mano e si stanno bruciando le dita. E i lavoratori lo sanno”.

sul lavoro’ rilevava, tra l’altro, che ciò che deve essere salvaguardato non è tanto il valore assoluto della retribuzione, bensì il suo reale potere di acquisto. In questa idea vi era una spinta sociale e riformatrice, indirizzata al cambiamento, in cui noi ci riconosciamo in pieno. Per questo non mi stancherò mai di ripetere che questo Paese ha bisogno delle riforme. Per noi è diventato un obbligo morale. Bisogna andare avanti con il processo riformista attraverso un confronto costruttivo, fuori dagli schemi ideologici e di contrapposizione tra i diversi schiera-

DALLA PRIMA - NUOVE CONFERME NELLE RSU

IL SIN.PA. BATTE LA TRIPLICE

Un risultato importante che testimonia come chi grida e minaccia manifestazioni e scioperi senza mettere sul tavolo alternative valide o proposte che possano essere condivise per battere la crisi e garantire un futuro alla nostra gente, alla fine rappresenta solo sé stesso.

Quello della Mil Mil 76, azienda del Gruppo Mirato dove il Sin.Pa. è attivo e presente nelle

Rsu da molti anni è solo un esempio della voce che si leva dai territori. Una voce che manda un messaggio chiaro a chi continua a trincerarsi dietro inutili posizioni di facciata erigendo barricate per difendere solo i propri interessi: è ora di cambiare. Cambiamento testimoniato giorno dopo giorno dalle proposte della sigla guidata da Rosi Mauro che, non a caso,

Cgil, Cisl e Uil continuano a fingere di non vedere mentre al loro interno sanno benissimo che esiste; non fosse altro per le numerose disdette che continuano a giungere ai confederali da chi ha deciso di affidare al Sin.Pa. il compito di rappresentarlo. Un po' come recentemente accaduto alla Cigiemme di Opera, importante realtà attiva nel settore della magneto-

scopia e dei liquidi penetranti dove, per il sesto mandato consecutivo, è stato confermato nelle Rsu Antonio Pestoni, storico rappresentante del Sindacato Padano, essendo stato eletto la prima volta nel 1995. E anche qui il Sin.Pa. è l'unica sigla presente all'interno delle Rsu insieme alla Cgil. Non male per un sindacato che non esiste...

Modalità di tesseramento al Sin.Pa.

Tesseramento con delega

E' possibile iscriversi al Sin.Pa. tramite delega con trattenuta mensile in busta paga. L'iscrizione con delega può avvenire esclusivamente rivolgendosi alle sedi del Sin.Pa.

Tesseramento diretto

Il tesseramento diretto al Sin.Pa. ha validità annuale dalla data

della sottoscrizione e consente all'iscritto di usufruire di tutti i servizi forniti dalla Organizzazione alle condizioni agevolate concesse agli associati.

L'iscrizione può avvenire:

- mediante versamento sul conto corrente postale n.14192264 intestato a Sindacato Padano.
- mediante effettuazione di versa-

mento bancario sul conto IBAN IT96D020080167100000321795, presso Unicredit Banca Agenzia Milano Richard Viale Richard 7, intestato a Sin.Pa.

- mediante versamento in contanti presso ogni sede del sindacato o negli appositi spazi organizzati durante lo svolgimento di varie manifestazioni.

COSTO ANNUALE DEL TESSERAMENTO DIRETTO:

Pensionati al minimo Euro 16.00 Pensionati Euro 31.00 Lavoratori dipendenti Euro 135.00



**Informatore mensile
realizzato dalla
segreteria generale
del Sindacato Padano**

**Via del mare 95
20142 Milano
tel. 02.89514208
fax. 02.89540460
www.sindacatopadano.org**

Sinpa Informa

Stampato in proprio ad uso
manoscritto

TUTTI I SERVIZI SIN.PA.

I nostri servizi

*Presso la sede di Milano
in via Del Mare 95, sono
a disposizione servizi di carattere
legale, fiscale e previdenziale*

UFFICIO VERTENZE

Tutti i giorni dal lunedì al venerdì con orario 9:30 - 13:00 e 14:00 - 18:00 servizio di:

- controllo buste paga
- elaborazioni conteggi
- calcolo Tfr
- impugnazioni licenziamenti
- sanzioni disciplinari
- consulenze in materia contrattuale
- assistenza nella preparazione e stipula dei contratti

- consulenza generica

ASSISTENZA LEGALE

Il Sin.Pa. offre un servizio di consulenza legale gratuita in materia di lavoro a tutti gli associati previo appuntamento telefonico.

ASSISTENZA FISCALE E PREVIDENZIALE

Ogni giovedì dalle ore 09:30 alle 13:00 e dalle 14.00 alle 18.00 sarà presente in sede un consulente per:

- pratiche pensionistiche
- compilazione modelli 730, Unico, ICI
- servizi di patronato
- consulenza previdenziale generica